Indice

INTRODUZIONE **13**
PARTE I SISTEMA SCUOLA **15**
COSTITUZIONE E SCUOLA **15**
Quali sono le figure che vigilano sull'obbligo dell'istruzione? 16
Le riforme che hanno coinvolto il sistema scolastico negli ultimi decenni 17
L'autonomia scolastica 21
Le diverse forme di autonomia 22
Gli ordinamenti 24
Sistema integrato 0-6 anni 26
Come funziona il sistema integrato 28
La prima infanzia 29
Le sezioni primavera e i poli per l'infanzia 31
Principali linee pedagogiche 31
Approccio Reggio Emilia (Malaguzzi) 32
Emmi Pikler e Lóczy 32
La continuità orizzontale e verticale 33
Come si attua una continuità orizzontale efficace? 33
Il patto educativo di corresponsabilità 34
Concetti chiave 34
La valutazione 36
Valutazione per competenze e quadro normativo recente 37
Dal giudizio descrittivo al giudizio sintetico 37
Il PTOF 38
Creazione e Obiettivi del PTOF 38
Perché il PTOF è importante? 39
Il piano di miglioramento *che cos'è?* 39

La governance scolastica 42
Il dirigente scolastico 50
Il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) 52
Il contingente ispettivo 53
Il docente oggi: ruolo, funzioni, cornice normativa aggiornata 53
La cornice normativa e pedagogica 53
Funzioni professionali nella scuola dell'infanzia e primaria 54
Accesso alla professione e concorso 2024–2025 55
Inclusione scolastica e documentazione..... 55
Cornice normativa di riferimento..... 56
Il ruolo del docente nella scuola dell'infanzia..... 56
Il ruolo del docente nella scuola primaria 57
Approccio osservativo e progettazione inclusiva.....57
Docente e stato giuridico 57
Perché è importante questa strutturazione?..... 58
I diritti dei bambini..... 59
Scuola delle competenze..... 62
Le competenze chiave per l'apprendimento permanente..... 63
Indicazioni nazionali 2007 e 2012 in materia di competenze 66
PARTE II PSICOPEDAGOGIA..... 67
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO..... 67
Lo sviluppo cognitivo, psicodinamico, sociale ed emotivo..... 68
Psicologia dell'apprendimento..... 69
Tipologie di apprendimento..... 70
Apprendimento Vicario..... 70
Apprendimento Operante e Condizionamento 70
Apprendimento Cognitivo 70
Il contributo di Freud 71
Teoria di Jean Piaget sullo Sviluppo Cognitivo..... 72

Bruner 73
Vygotskij e sviluppo psicologico 75
Teoria dell'Attaccamento di John Bowlby 76
Teoria dell'apprendimento Sociale di Albert Bandura 77
Teoria dell'Identità di Erik Erikson 79
Le Teorie dell'Intelligenza 80
Pensiero divergente e pensiero laterale 82
La strange situation 83
Teorie sullo sviluppo del linguaggio 84
Emozioni e intelligenza 88
Le teorie alla base delle emozioni: le origini e lo sviluppo 88
La teoria di James-Lange 89
La teoria di Cannon-Bard 90
La teoria di Schachter-Singer 91
Quando prendono forma le emozioni? 92
La teoria di Alan Sroufe 92
La teoria di Izard 93
Le emozioni primarie e secondarie 94
L'empatia 95
Ma da cosa nasce l'empatia? 95
Empatia e comunicazione 96
L'empatia nel sistema scuola 97
L'intelligenza 99
Gardner e le intelligenze multiple 100
Spearman e la teoria bifattoriale 101
Sternberg e la teoria Triarchica 102
L'intelligenza emotiva 103
Goleman 103
Bar-on 104

Denham e Saarni e la competenza emotiva 105
L'autoregolazione 107
Psicologia sociale 107
PARTE III PEDAGOGIA.....109
TEORIE E METODI 109
La Pedagogia: i principali fondamenti..... 109
Concetti chiave della pedagogia 112
La teoria del comportamentismo..... 112
Ivan Pavlov (1849-1936) 113
John B. Watson (1878-1958) 113
B.F. Skinner (1904-1990)..... 113
La teoria del costruttivismo..... 114
Jean Piaget (1896-1980) 114
Seymour Papert e il Costruttivismo 114
La teoria socioculturale 115
Lev Vygotsky (1896-1934)..... 115
La teoria dell'apprendimento esperienziale 116
Il ciclo dell'apprendimento esperienziale 117
La teoria dell'apprendimento situato 118
Teoria dell'apprendimento umanistico 119
Teoria della pedagogia critica 120
Teoria della connessione (connettivismo)..... 121
Metodi pedagogici.....123
Attivismo pedagogico 123
Il metodo Montessori 123
Il metodo delle sorelle Agazzi 127
Pedagogia di Waldorf..... 128
Il metodo Problem-posing 129
I principali esponenti..... 130

Immanuel Kant 130
Benjamin Bloom 130
Ralph Waldo Emerson 131
Rogers 131
Rousseau 132
Don Bosco 133
Differenza tra il sistema Preventivo e quello Repressivo 134
Aridigò 135
Hans Eysenck 136
Raymond Bernard Cattell 136
George Alexander Kelly 137
Friedrich Froebel 138
Johann Heinrich Pestalozzi 138
Célestin Freinet 139
PARTE IV METODOLOGIE DIDATTICHE 141
LA SCUOLA DELL'INFANZIA 141
Evoluzione storica 141
Orientamenti delle attività educative 149
Le indicazioni nazionali 150
Curricolo e progettazione 151
Outdoor education 152
Origini e riferimenti pedagogici 153
Come si declina nella pratica 154
Valutazione e documentazione 155
L'outdoor nel curricolo 155
UDL nei cinque campi di esperienza 156
Come si integra con i campi di esperienza 156
Osservazione e valutazione 157
RELAZIONE EDUCATIVA E ATTIVITÀ 159

La relazione educativa 159
Le attività educative 160
Il gioco 161
La narrazione 162
Informatica e inglese 163
LA SCUOLA PRIMARIA 165
Evoluzione storica e pedagogica 165
GLI INTERVENTI NORMATIVI DEGLI ANNI 60 E 70 168
Sviluppo dei bambini nella scuola Primaria: una visione integrata 174
Lo sviluppo cognitivo secondo Piaget 175
L'interazione tra fattori ereditari e ambientali 175
Sviluppo dell'identità e della personalità 175
Indicazioni nazionali e discipline 176
Fondamenti curriculari e competenze chiave 176
Organizzazione oraria e approccio didattico 176
Il pensiero computazionale e l'unitarietà nell'insegnamento 177
Le aree didattiche 177
Area linguistica 177
Abilità Linguistiche di Base 178
Area storia e geografia 178
Area scientifico-tecnica 179
DIDATTICA E METODOLOGIE 180
Cosa significa didattica? 180
Principali strategie 181
La lezione frontale 181
Il Tutoring 181
Il Brainstorming 181
Il Problem solving 183
La Discussione 184

Il Cooperative learning....185
Il Flipped classroom.... 186
Il role playing....187
Il Circle time 188
Peer education 188
IBSE 189
Il Debate e lo storytelling 189
EAS.... 190
Progettazione didattica.... 191
Cosa significa progettazione? 191
Le fasi della progettazione didattica 192
Come fare una programmazione....193
Programmazione per obiettivi 193
Programmazione attraverso mappe concettuali....195
Programmazione per padronanze 195
Programmazione per problemi....197
L'importanza delle competenze trasversali 198
Le competenze chiave europee....199
Cittadinanza attiva nella scuola di oggi.... 201
I modelli di riferimento 201
L'attività di programmazione nella scuola 202
Le unità di apprendimento....203
Didattica laboratoriale....204
BAMBINI E TECNOLOGIE 208
Utilizzo delle tecnologie educative tra infanzia e primaria 209
Intelligenza Artificiale a scuola: potenzialità e rischi etici 210
Data literacy e uso etico dei dati.... 211
Sicurezza informatica e benessere digitale 212

Repubblica Digitale, Piano Nazionale Competenze Digitali 2023 e Syllabus Docenti 214
Le generazioni e la scuola digitale 216
Il piano scuola 4.0 217
Didattica multimediale 218
La lavagna interattiva 219
Educazione trasversale ed educazione civica 219
Le educazioni trasversali 220
Educazione alla cittadinanza attiva 220
Educazione ambientale e sviluppo sostenibile 220
Educazione alla parità di genere 221
Educazione alla salute 222
Il concetto di prevenzione 223
Educazione alla cittadinanza digitale 223
PARTE V LA VALUTAZIONE 225
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO 225
Valutazione dell'Apprendimento 225
Concetti fondamentali della valutazione 227
La valutazione per l'apprendimento 229
Strumenti e metodi di valutazione 230
Le disposizioni ad agire 231
Strumenti 232
Feedback e valutazione formativa 234
La prospettiva oggettiva 237
La dimensione soggettiva 237
La dimensione intersoggettiva 238
Gestione dell'aula e delle relazioni interpersonali 242
Gestione del clima in classe 246
Il "clima" è cruciale per un apprendimento efficace 248

Considerazioni pratiche 250
Comunicazione efficace con gli studenti 252
Coinvolgimento delle famiglie e collaborazione..... 254
PARTE VI INCLUSIONE 257
SVANTAGGIO E INCLUSIONE SCOLASTICA 257
Personalizzazione e normative recenti 257
Personalizzazione e inclusione: norme e strumenti da ricordare259
Diversità nell'apprendimento: inclusione ed educazione speciale . 260
La disabilità e i suoi disturbi 260
I disturbi del Neurosviluppo 266
Classificazioni ICF 269
La scuola dell'inclusione..... 270
L'evoluzione dell'inclusione scolastica in Italia 271
GLO 273
CTS 274
GLI 274
Come fare per redigere un PEI? 275
GIT 276
ETICA E INSEGNAMENTO 277
La responsabilità dei genitori..... 277
La responsabilità degli insegnanti 278
Il bullismo 281
Dispersione scolastica: come si affronta il fenomeno 281
LA PROVA 288
La prova scritta: struttura e logica della selezione..... 288
Riferimenti normativi aggiornati al 2025 289
Inglese B2 per i concorsi docenti: cosa sapere e come prepararsi .. 290
Cosa significa B2 (QCER)? 291
Come prepararsi al meglio?..... 292

PARTE I SISTEMA SCUOLA

COSTITUZIONE E SCUOLA

Tempo di lettura 32 minuti

La Costituzione italiana dedica diversi articoli all'istruzione e alla sua importanza. La scuola viene intesa come un ponte fondamentale tra la famiglia e la società per crescere come individui e promuover la propria personalità.

Gli articoli che sottolineano questa importanza sono:



Art.9/principio uguaglianza formale e sostanziale.

- Uguaglianza Formale: si riferisce all'idea che tutte le persone devono essere trattate allo stesso modo dalla legge. Significa che le leggi devono applicarsi a tutti in maniera uniforme, senza discriminazioni;
- Uguaglianza Sostanziale: l'uguaglianza sostanziale cerca di compensare le disuguaglianze sociali, economiche attraverso misure in grado di garantire che tutti abbiano le stesse opportunità di successo.

l'art.33/ ci dice che l'arte e le scienze sono libere e libero ne è anche l'insegnamento.

L'art 34/ ci dice che la scuola è aperta a tutti e l'istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita.

Con la L 296/2006 viene innalzato di due anni l'obbligo scolastico che passa da 8 a 10.

Il D.M 139/2007 indica le competenze e i saperi che i giovani devono avere a 16 anni, a prescindere dalla scuola frequentata.

Questi saperi sono poi articolati nell'ottica di: abilità, conoscenze e competenze, secondo quanto previsto dal Quadro europeo dei titoli e

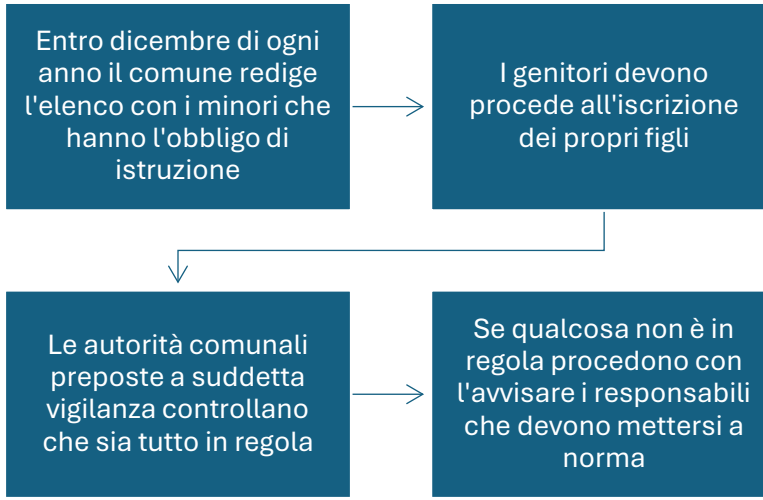
delle qualifiche (EQF). Questi saperi e competenze fanno esplicito riferimento a quattro assi culturali:



Quali sono le figure che vigilano sull'obbligo dell'istruzione?

- Il sindaco;
- I dirigenti scolastici.

I dirigenti scolatici durante l'anno scolastico verificano la frequenza degli alunni, nel caso in cui alcune assenze risultassero anomale sono deputati a effettuare opportune verifiche. Ricordo a questo proposito il decreto Caivano (D.L. n. 123, convertito poi in L. n.159) nel quale sono contenute misure utili per contrastare il disagio giovanile, criminalità minorile, sicurezza digitale dei giovani.



Il sindaco impiega l'anagrafe nazionale per individuare i minori che devono rispettare l'obbligo scolastico, se non dovesse essere in possesso di tale anagrafe (ANIST), sarà il dirigente scolastico a monitorare e verificare (studenti con assenze superiori ai 15 giorni in

un arco temporale di tre mesi), per poi dare notizia alla famiglia e in seguito al sindaco che provvederà ad ammonire il comportamento non corretto.

Le riforme che hanno coinvolto il sistema scolastico negli ultimi decenni

La **riforma Bassanini** rappresentò un cambiamento significativo nel panorama amministrativo italiano, con una marcata decentralizzazione delle competenze da un livello centrale a locale. Per quanto riguarda la **riforma Moratti**, questa introdusse importanti novità nel sistema educativo, tra cui la ristrutturazione dei percorsi di studio e l'aggiunta di nuovi indirizzi per i licei. Puntò inoltre a rafforzare l'istruzione professionale e a elevare il livello qualitativo dell'istruzione nel suo complesso. Un elemento distintivo fu l'enfasi sulla personalizzazione dell'apprendimento, affermando l'importanza di adattare l'educazione alle esigenze individuali degli studenti, ponendo al centro del processo educativo l'individuo.

La **riforma Gelmini** introdusse varie modifiche, tra cui il ritorno alla scala da 1 a 10 per la valutazione degli studenti e l'estensione dell'obbligo scolastico fino ai 16 anni. Vennero inoltre definite le indicazioni nazionali per gli obiettivi di apprendimento essenziali da raggiungere. Indicazioni atte a delineare i contenuti chiave di ogni materia, per fornire agli insegnanti dei punti di riferimento per i programmi e le attività.

La Legge 107 del 2015, conosciuta come "**La Buona Scuola**", rappresenta un intervento legislativo di vasta portata nel campo dell'istruzione con ben 212 commi. È una legge che tratta diversi temi e nel corso di questi anni ha subito diverse revisioni e aggiornamenti.

Tra gli aspetti più importanti vi è l'introduzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta un'evoluzione rispetto al precedente piano formativo. Questo piano mira a rafforzare notevolmente l'autonomia delle scuole (concetto peraltro già introdotto nel 1999), estendendo il periodo di validità dell'offerta formativa a tre anni. Le scuole hanno la possibilità di apportare modifiche ogni anno avendo cura di rispettare le scadenze, in questo modo si favorisce non solo l'aggiornamento ma anche un adeguato adattamento alle esigenze formative.

Un'altra innovazione significativa riguarda l'organico dove la novità principale è l'introduzione dell'organico potenziato, concepito non solo per rispondere alle richieste specifiche delle scuole ma anche per perseguire l'obiettivo di smaltire le graduatorie esistenti. Tale approccio si è poi evoluto nell'organico dell'autonomia, che mette al primo posto l'assegnazione dei posti in funzione degli obiettivi del PTOF, delle necessità di copertura dei programmi e dei progetti speciali.



La legge prevede inoltre un piano straordinario di assunzioni con l'obiettivo di aggiornare il sistema di reclutamento e ridurre il precariato, sebbene alcune criticità siano rimaste insolute. Parallelamente, è stato istituito un percorso di formazione iniziale e tirocinio (FIT) per i nuovi docenti, volto a integrare momenti di studio teorico con esperienze pratiche sul campo.

La Legge 107 promuove l'integrazione delle competenze digitali nel curriculum scolastico attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), volto a potenziare l'infrastruttura digitale delle scuole e a migliorare le competenze tecnologiche di studenti e docenti, riconoscendo l'importanza cruciale della didattica digitale nell'era moderna.

Otto competenze:



Certificazione delle Competenze e Valutazione degli Apprendimenti (D.Lgs 62/2017)